

AL TEATRO DEI RASSICURATI**L'italiana in Algeri di LuccaOpera**

Due spettacoli, tanti biglietti già venduti. Dirige Jonathan Brandani

di Rossella Lucchesi▶ **LUCCA**

Pochissimi i posti ancora disponibili per l'opera buffa "L'italiana di Algeri" di Gioacchino Rossini, in scena venerdì 22 e sabato 23 maggio al teatro dei Rassicurati di Montecarlo. Un'esperienza musicale unica, eccezionalmente proposta da LuccaOperaFestival in versione inedita, con strumenti antichi originali (o copie fedeli) in uso nel 1813, anno in cui l'opera fu eseguita per la prima volta a Venezia. Un omaggio al grande compositore pesarese e al suo tempo, ma anche una grande occasione per il pubblico per riassaporare la magica atmosfera tardo '700 - primo '800 riproposta dall'orchestra L'Eloquenza formata da giovani professionisti provenienti da tutta Europa, specializzati nell'esecuzione su strumenti originali.

Sul podio il maestro Jonathan Brandani, fondatore dell'orchestra, tra i più affermati compositori delle ultime generazioni, recentemente nominato *assistant conductor* al Minnesota Opera, dove la prossima stagione dirigerà *Tosca* di Giacomo Puccini.

Fresco e frizzante il cast, con artisti di livello internazionale da Italia, Argentina e Colombia. Lorianca Castellano sarà Isabella, mentre Luciano Miotto interpreterà Mustafà e David Ferri Durà si calerà nei panni di Lindoro. Al baritono lucchese Mattia Campetti sarà affidato il ruolo di Taddeo e Cristian Diaz sarà Haly. Ad Alexandra Fleischman l'interpretazione di Elvira e a Sara De Flaviis il ruolo di Zulma. La regia porta la firma di Stefania Panighini con le scene targate Francesca Pieretti e i

**Jonathan Brandani e L'Eloquenza (foto dal sito del maestro)**

costumi opera di Michela Caccioppoli.

Una sfida coraggiosa per LuccaOperaFestival che negli ultimi anni ha registrato il sold out delle proprie produzioni liriche, applauditissime anche in Australia e Nuova Zelanda. Anche questa nuova proposta parte sotto i migliori auspici per regalare al pubblico la brillantezza dei suoi colori originali attraverso l'effervescenza e il fascino travolgente delle raffinate melodie rossiniane. L'iniziativa è stata presentata alla presenza del sindaco di Montecarlo Vittorio Fantozzi che ha ribadito «la necessità per le istituzioni di investire più risorse a sostegno della cultura, fonte di importanti ritorni economici». Per fortuna anche "L'italiana di Algeri" può contare sul sostegno della fondazione Crl, alla quale si sono aggiunti contributi volontari di molti locali, alberghi e atti-

vità private, ma anche di numerose famiglie di Montecarlo.

E poi il consistente impegno economico lasciato in eredità a LuccaOperaFestival dal Maestro Christopher Hogwood, fondatore della Academy of Ancient Music, scomparso un anno fa, al quale è dedicata l'opera rossiniana. È l'americana Erica Jarman, a lungo assistente dell'artista, da qualche tempo residente a Lucca, a ricordare la figura del maestro che nel suo testamento ha voluto ricordare il sodalizio artistico lucchese guidato da Mattia Campetti che in più occasioni aveva apprezzato. Biglietti da 20 a 50 euro (e uno speciale vip package a 100 che include posto di primo settore, rinfresco, incontro con gli artisti e una bottiglia di vino di Montecarlo). Prova aperta il 20 maggio alle 20 riservata agli studenti (ingresso 10 euro).

CRIPRODUZIONE RISERVATA